

# Centrodestra, tutti contro tutti scontro Udc-Vinai sul voto cattolico

*In tre "tradiscono" e vanno col candidato del Pdl: espulsi dal partito di Casini*

AVA ZUNINO

**S**ISCALDA la campagna elettorale nel centrodestra ma non sui programmi bensì sui simboli e appartenenze. E' quasi rissa, anzi, è proprio rissa per il copyright della rappresentanza cattolica, di quella vecchia Dc che dominava nell'elettorato moderato. Si scontrano l'Udc e Vinai. Ieri l'Udc ha annunciato l'espulsione di tre giovani, uno dei quali si chiama Luca Mazzolino ed è figlio d'arte: suo padre, sotto le insegne dello scudocrociato, è stato

l'assessore al Traffico che ha varato la prima isola pedonale a Genova e dopo la fine della Dc ha peregrinato in diverse formazioni.

L'espulsione arriva perché i tre (gli altri sono Simone Lemia e Martina Garri, capogruppo e consigliere del Municipio Valpolcevera) hanno scelto di candidarsi con il "nemico" (politico, si spera) Pierluigi Vinai, appoggiato dal Pdl. Tradimento. L'Udc appoggia la candidatura a sindaco di Enrico

Musso, ex Pdl con forti radici nel Pli, partito che intende affidargli la vicepresidenza nazionale. Di certo, il senatore Musso incarna assai meno di Vinai quell'impegno dei cattolici in politica che invece è il marchio distintivo dell'Udc. E i tre giovani dell'Udc hanno scelto il cattolicissimo Vinai per tentare il salto in consiglio comunale.

Musso proprio ieri mattina ha presentato la sua lista, spiegando che i candidati del terzo polo, e dunque l'Udc ma anche Fli e Api, saranno all'interno della lista civica "Enrico Musso-Sindaco di Genova" e non avranno liste di partito. «Candidandosi in un'altra lista — sottolinea il segretario genovese dell'Udc Massimiliano Tovo, a proposito dei transfughi — si sono messi automaticamente fuori dal partito».

Pierluigi Vinai, il candidato sindaco sostenuto dal Pdl, che vive da sempre nel mondo cattolico, con esperienze come quelle di Iter Agentes e dell'Opus Dei, replica pronto: «Sono contento di aver accolto come candidati nelle

liste che mi sostengono tre giovani che hanno già vissuto la politica come militanza ideale e che, evidentemente, hanno ritenuto

la mia candidatura più coerente ai valori del loro impegno politico». Da qui, la diatriba è scivolata sul simbolo dello scudocrociato e Tovo ha accusato Vinai «di usare liste civiche civetta con i simboli della Democrazia Cristiana per confondere gli elettori». Un colpo via l'altro.

Intanto Musso ha presentato la lista civica, che nei primi quattro posti (quella che una volta si chiamava la testa di lista) schiera altrettanti consiglieri uscenti: Emanuele Basso (l'altra Genova, ex Pdl), Gianlorenzo Bruni (Udc), Alfonso Gioia (Udc, consigliere in Provincia) e Giuseppe Murolo (Fli, ex Pdl). Tutti gli altri sono in ordine alfabetico, compresa Vittoria Musso, sorella del senatore candidato sindaco («speriamo che non mi porti via dei voti», ha scherzato lui); il professor Gianni Calabria, una delle colonne del

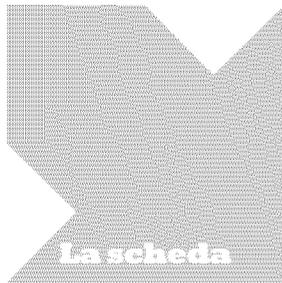
vecchio Pli; Pietro de Virgilio, ora pensionato e per anni segretario Cisl dei chimici prima e dei dipendenti comunali dopo; Jean Blaise Lagatano, funzionario di una ditta del porto, nato in Costa d'Avorio e cittadino italiano.

«Non sono io che mi candido a governare la città — ha detto Musso — ma è una squadra che si candida ed è la lista civica. Anche il fatto di avere una lista unica è un segno di novità: non ci sono liste dei partiti e, come accade, finte

formazioni civiche di sostegno al candidato». Musso sostiene che le candidature sono nate nei due anni di attività della Fondazione Oltremare: «Tra persone che si sono rimboccate le maniche e hanno preparato un programma insieme. I nostri candidati sono persone senza etichette politiche, civici nel senso che mettono gli interessi della città davanti a tutto. Molti sono volti nuovi rispetto alla politica ma sono tutte persone competenti e affermate nel proprio ambito professionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Oggetto del contendere anche il simbolo Dc: "Usato per confondere gli elettori"**



### LA LISTA

Tre giovani dell'Udc sono candidati al consiglio comunale nella lista di Vinai, candidato **sindaco** sostenuto dal Pdl. L'Udc li espelle: "È automatico"



### IL SIMBOLO

L'Udc genovese accusa Vinai di voler utilizzare il simbolo della vecchia Democrazia Cristiana in una lista civica: «Per confondere gli elettori»



Sotto Rosario Monteleone



### I MUNICIPI

Su nove candidati alla presidenza dei Municipi della lista "Musso **sindaco**", cinque sono facce nuove della politica e quattro sono consiglieri uscenti



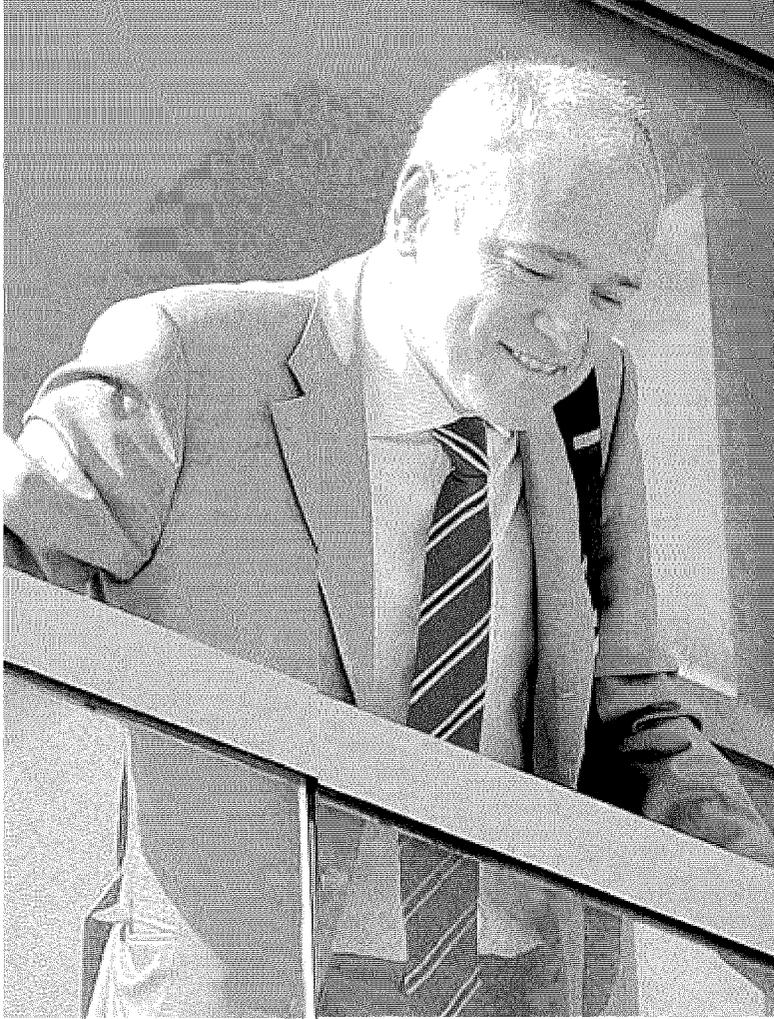
### I PARTITI

I partiti che sostengono Musso (come il Terzo polo di Udc, Api e Fli), non presentano proprie liste per il Comune: tutti i candidati sono nella lista civica



### VELENI AL CENTRO

Da sinistra i candidati della lista Musso e i manifesti elettorali di Pierluigi Vinai, sostenuto dal Popolo della libertà



A centro pagina  
Enrico Musso

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.